

ilmedicopediatra 2022;31(4):3-11;
doi: 10.36179/2611-5212-2022-15

Dalla laurea alla pensione

La guida completa per i medici di medicina generale

Le Guide del Giornale della Previdenza - Enpam

Medici di famiglia, di continuità assistenziale e pediatri di libera scelta

Convenzionati, aspiranti o sostituti: tutto ciò che bisogna sapere su iscrizione, fisco, assicurazioni, contributi, pensione e prestazioni

È con grande piacere che pubblichiamo su questo numero de Il Medico Pediatra la sezione sulla Previdenza del nuovissimo manuale del Giornale della Previdenza Enpam "Dalla laurea alla pensione". Le domande sul trattamento pensionistico sono davvero all'ordine del giorno e il manuale "Dalla laurea alla pensione" risponde a queste domande in modo chiaro ed esauriente. All'interno troverete anche i link di approfondimento delle varie sezioni.

Ringraziamo quindi il Presidente dell'Enpam, dott. Alberto Oliveti, Il Responsabile della comunicazione Enpam, dott. Gabriele Discepoli, e la dott.ssa Laura Petri per averci dato l'opportunità di pubblicare questa parte del manuale.

Da: Il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri - Anno XXVII - nn. 5-6 del 18-11-2022, pp. 16-24
<https://www.enpam.it/giornale-della-previdenza/>

How to cite this article: Dalla laurea alla pensione. La guida completa per i medici di medicina generale. Il Medico Pediatra 2022;31(4):3-11. <https://doi.org/10.36179/2611-5212-2022-15>

© Copyright by Federazione Italiana Medici Pediatri



OPEN ACCESS

L'articolo è open access e divulgato sulla base della licenza CC-BY-NC-ND (Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale). L'articolo può essere usato indicando la menzione di paternità adeguata e la licenza; solo a scopi non commerciali; solo in originale. Per ulteriori informazioni: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

Riscatti

Come funziona la tua previdenza

I medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta, gli addetti ai servizi di continuità assistenziale e all'emergenza territoriale versano i contributi previdenziali a queste gestioni dell'Enpam:

- alla **Quota A** del Fondo di previdenza generale, perché iscritti all'Albo. I contributi sono parametrati in base all'età;
- alla **gestione dei medici di medicina generale** del Fondo della medicina convenzionata e accreditata, perché esercitano l'attività nell'assistenza primaria per conto di un'Asl. I contributi prevedono un'aliquota che si applica al reddito;
- alla **Quota B** del Fondo di previdenza generale, se esercitano anche la libera professione. I contributi prevedono un'aliquota che si applica al reddito professionale.

I contributi previdenziali sono interamente deducibili dal reddito.

Quota A

La gestione è a iscrizione obbligatoria per i laureati iscritti all'Ordine dei medici, mentre è facoltativa per gli studenti del V o VI anno di corso di laurea in Medicina. I contributi variano in base all'età e devono essere versati o attraverso il bollettino PagoPa oppure con il servizio di domiciliazione bancaria dell'Enpam. È anche possibile usare la carta di Credito Enpam Banca Popolare di Sondrio.

Gestione dei medici di medicina generale

I contributi previdenziali per l'attività in convenzione con il Servizio Sanitario nazionale vengono versati all'Enpam direttamente dalle Asl. L'aliquota contributiva, che viene applicata sul compenso del medico, è attualmente del 24% per l'assistenza primaria, la continuità assistenziale e l'emergenza territoriale, mentre per i pediatri di libera scelta è del 23%. Una parte di questa quota è a carico dell'Asl e una parte, invece, è a carico del professionista e gli viene detratta dal cedolino. Le aliquote aumenteranno di un punto percentuale all'anno fino al 2024.

Quota B

Il contributo dovuto è calcolato in misura proporzionale al reddito libero professionale prodotto (al netto delle spese sostenute per produrlo). Non è detto però che tutti debbano pagarla. Il reddito infatti è coperto fino un determinato importo dai versamenti della Quota A, mentre i contributi di Quota B si devono pagare sulla parte eccedente.

Ogni anno a luglio si deve dichiarare all'Enpam il reddito professionale prodotto compilando il Modello D. La dichiarazione si fa online dall'area riservata. È possibile anche chiedere la domiciliazione bancaria per poter rateizzare i versamenti.

Chi fa solo la libera professione versa il 19,50%, mentre chi esercita in convenzione con il Ssn e gli specializzandi possono decidere di versare la metà. Gli iscritti al corso di formazione in medicina generale possono versare il 2%. Al momento della compilazione del modello D si può scegliere l'aliquota contributi-

QUOTA A

Gli importi annuali aggiornati al 2023 sono:

257,73€

per tutti gli iscritti fino al compimento dei 30 anni

500,26€

per tutti gli iscritti tra i 30 e i 35 anni

938,75€

per tutti gli iscritti tra i 35 ai 40 anni

1.733,72€

dai 40 in su

128,87€

per gli studenti universitari che scelgono di iscriversi all'Enpam

MEDICINA GENERALE

25% nel 2023

Medici dell'assistenza primaria

- 10,375%

a carico dell'Asl

- 14,625%

a carico del medico

24% nel 2023

Pediatri di libera scelta

- 9,375%

a carico dell'Asl

- 14,625%

a carico del medico

ALIQUOTE CONTRIBUTIVE

19,5%

Liberi professionisti

9,75%

- Convenzionati

- Specializzandi

- Pensionati

2%

- Iscritti corso MMG

va se si possiedono i requisiti per farlo. La procedura online consente di visualizzare l'importo del contributo annuale in modo tale che si può decidere se scegliere il versamento a rate tramite domiciliazione bancaria oppure con la Carta di credito Enpam.

Come aumentare la pensione

Gli iscritti hanno a disposizione diverse soluzioni per migliorare la posizione previdenziale e aumentare l'assegno di pensione. Si tratta di strumenti flessibili che possono essere adattati secondo gli obiettivi che si vogliono raggiungere e in base alle disponibilità economiche del momento. I costi sono interamente deducibili dalle tasse. In base al tipo di attività svolta si può decidere di attivare questi strumenti sulle gestioni previdenziali a cui si versano i contributi (ad eccezione della Quota A).

Tutti i vantaggi dei contributi volontari

Puoi fare versamenti volontari per migliorare la tua posizione previdenziale e beneficiare della deducibilità fiscale. Con il riscatto copri i periodi senza contribuzione. Con l'allineamento rendi omogenea la contribuzione agganciandola ai periodi in cui hai guadagnato di più. Con l'aliquota modulare aumenti la quota percentuale di contribuzione a tuo carico.

Se stai pagando un riscatto, puoi fare a fine anno un versamento in più rispetto al piano rateale (sempre nei limiti della cifra totale da versare) per risparmiare sulle tasse.

NEL PARTICOLARE			
Strumento	Come funziona	Costo	Vantaggi
Riscatto	Serve a coprire (su tutte le gestioni ad eccezione della Quota A) i periodi non coperti da contribuzione previdenziale. Come corso di laurea, servizio militare/civile, corso di specializzazione frequentato entro il 2006; formazione in medicina generale frequentato entro il 4 novembre 2010. Per la lista completa dei periodi riscattabili vai su www.enpam.it/comefare-per/riscatti/#periodiriscattabili	Varia in base agli anni che si scelgono di coprire e al reddito dell'iscritto che fa domanda. Più in particolare, il costo del riscatto si ottiene moltiplicando l'incremento pensionistico, determinato dal riscatto stesso, per il coefficiente di capitalizzazione che varia in base al sesso, all'età e all'anzianità contributiva	Aumenta l'anzianità contributiva per andare in pensione e l'assegno pensionistico. Puoi scegliere quanti anni riscattare. Totale deducibilità dei contributi versati
Allineamento	Consente di allineare i contributi già pagati a una contribuzione più alta versata nei periodi in cui si è lavorato di più e quindi il reddito è stato maggiore. Per la libera professione - Quota B: si allineano i contributi inferiori al contributo più alto degli ultimi tre anni. Per l'assistenza primaria: si allineano i contributi inferiori alla media annua dei contributi versati negli ultimi 36 mesi coperti da contribuzione effettiva	Varia in base a quanti anni vuoi allineare. Più in particolare, il costo del riscatto si ottiene moltiplicando l'incremento pensionistico, determinato dal riscatto stesso, per il coefficiente di capitalizzazione che varia in base al sesso, all'età e all'anzianità contributiva effettiva maturata al momento della domanda	Aumenta l'importo della pensione (e non dell'anzianità contributiva). È possibile fare allineamenti parziali. Si può fare più volte nel corso degli anni. Totale deducibilità dei contributi versati
Aliquota modulare	Consente di aumentare su base volontaria la quota di contributi a proprio carico fino a un massimo di 5 punti percentuali, ferma restando la quota a carico dell'Asl. L'aliquota modulare vale solo per la gestione della medicina generale (medici di famiglia, pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale)	Varia in base all'incremento percentuale scelto	Aumenta l'assegno di pensione. Totale deducibilità dei contributi versati
Contributo volontario per genitorialità	Serve a coprire i periodi privi di contribuzione per eventi collegati alla genitorialità: gravidanza, adozione e affidamento, interruzione di gravidanza. Si fa sulla gestione Quota B della libera professione		Aumenta l'anzianità contributiva e l'assegno di pensione. Totale deducibilità dei contributi versati

Pensione complementare

Una sicurezza in più

Gli iscritti che vogliono aumentare la propria rendita pensionistica futura possono costruirsi una pensione integrativa scegliendo di aderire a FondoSanità, il fondo chiuso riservato ai lavoratori del settore della sanità. Possono aderire, non solo gli iscritti all'Enpam, ma anche le persone fiscalmente a carico degli iscritti a FondoSanità.

I vantaggi della pensione complementare sono di potersi assicurare nel momento in cui si smetterà di lavorare un tenore di vita adeguato alle proprie aspettative, oltre al vantaggio immediato del risparmio fiscale. I contributi previdenziali integrativi infatti sono deducibili fino a un massimo di 5.164,57 euro all'anno.

Per quanto riguarda la contribuzione, non c'è un'aliquota fissa come avviene per i fondi Enpam, ma si può scegliere in base alle esigenze quanto e quando versare.

Per i giovani medici di famiglia e i pediatri, ma in generale per tutti gli iscritti all'Enpam con meno di 35 anni, grazie a un contributo messo a disposizione dalla Fondazione, è possibile aprire una posizione presso FondoSanità senza pagare i costi di ingresso.

Per aderire è necessario compilare il modulo di adesione, indicare gli eventuali beneficiari della prestazione e pagare la quota associativa d'iscrizione (una tantum) di 26 euro. Questa quota, come detto prima, non va pagata dagli iscritti con meno di 35 anni.

Per tutti i dettagli su come iscriverti consulta il sito: www.fondosanita.it.

NEL PARTICOLARE

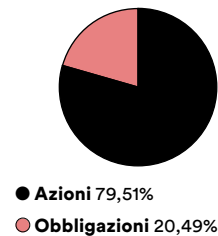
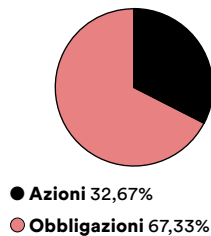
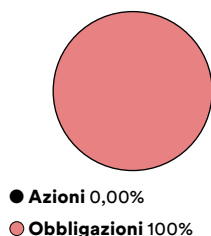
Quali prestazioni puoi ottenere con FondoSanità	<ul style="list-style-type: none"> • RENDITA e/o CAPITALE - (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento • ANTICIPAZIONI - (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni • RISCATTO PARZIALE/TOTALE - per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nello Statuto • RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)
Trasferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione)
I comparti	<ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei tre comparti di FondoSanità è improntata a criteri di sana e prudente amministrazione delle risorse, avuto riguardo alla diversificazione degli investimenti, alla massimizzazione dei rendimenti netti attesi in condizioni di rischio diversificato anche per controparte

SCUDO
Comparto
Obbligazionario Puro
↓
Orizzonte
Temporale
Medio/lungo
Tra 10 e 15 anni dal pensionamento

PROGRESSIONE
Comparto
Bilanciato
↓
Orizzonte
Temporale
Medio/lungo
Tra 10 e 15 anni dal pensionamento

ESPANSIONE
Comparto
Azionario
↓
Orizzonte
Temporale
Medio/lungo
Tra 10 e 15 anni dal pensionamento

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLI AL 31.12.2021



Sanità integrativa

Sotto l'ombrello dei piani sanitari

Per integrare le prestazioni offerte dal Ssn è possibile sottoscrivere un piano con SaluteMia, società di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri, costituita da parte del Fondo sanitario integrativo dei medici e degli odontoiatri il cui promotore è l'Enpam.

SaluteMia permette di estendere la copertura ai familiari e, tra le novità per il biennio 2022-2023, anche a un familiare non convivente, che potrà sottoscrivere direttamente i piani sanitari per sé e per il proprio nucleo familiare.

Il piano base, che costituisce il nucleo dell'offerta di SaluteMia, è stato potenziato con una serie di migliorie che rendono più ampia e solida la protezione ga-

rantita. Sono state, ad esempio, inserite garanzie in favore delle neo mamme e un programma di monitoraggio attimo per attimo da casa per i pazienti cronici. SaluteMia ha inoltre introdotto tre piani sanitari dedicati agli studenti in medicina e odontoiatria iscritti all'Enpam.

Per quanto riguarda i costi, il biennio 2022-2023 prevede uno sconto del 40 per cento del premio annuo del modulo base per il secondo figlio – fino a 18 anni – che entra in SaluteMia.

I contributi associativi possono essere detratti dalle imposte al 19%, fino a un massimo di circa 1.300 euro. Per aderire bisogna compilare il modulo che si può scaricare direttamente dal sito di SaluteMia.

Non sono previsti limiti di età e l'iscrizione dura due anni.

PER TUTTA LA FAMIGLIA

Secondo le proprie esigenze si può comporre il piano sanitario, scegliendo tra un piano base obbligatorio per tutti, e quattro moduli integrativi. In alternativa o in aggiunta al piano base si può scegliere il Piano Optima Salus che prevede una varia gamma di prestazioni ospedaliere ed extraospedaliere.

Piano sanitario base. Copre dai rischi causati da eventi morbosi gravi, i grandi interventi chirurgici, l'alta diagnostica, l'assistenza alla maternità, la prevenzione dentale e gli screening preventivi anche in età pediatrica.

Piano sanitario integrativo 'Ricoveri'. Vengono rimborsate le spese mediche per ricovero con o senza intervento chirurgico (compreso parto e aborto) e day hospital.

Piano sanitario integrativo 'Specialistica'. Copre le spese mediche per prestazioni di alta diagnostica integrata, accertamenti e terapie, visite specialistiche, analisi di laboratorio e fisioterapia.

Piano sanitario integrativo 'Specialistica plus'. Oltre alle spese mediche per alcuni tipi di prestazioni di alta diagnostica integrata, prevede un pacchetto specifico per la maternità, con un rimborso per il latte artificiale che arriva fino a 1000 euro.

Piano sanitario integrativo 'Odontoiatria'. Sono rimborsate le spese per l'igiene e la prevenzione, per le cure dentarie e le prestazioni odontoiatriche particolari.



Tutte le informazioni sulle prestazioni e i costi si trovano nel modulo di adesione su www.salutemia.net

COPERTI ANCHE GLI STUDENTI

SaluteMia ha dedicato tre piani specifici agli studenti di medicina e odontoiatria iscritti all'Enpam.

Le coperture, su base contributiva annuale, si chiamano 'Ippocrate', 'Leonardo' e 'Pasteur' e includono prestazioni ospedaliere ed extra ospedaliere.

Con queste coperture è garantita un'indennità sostitutiva in caso di ricovero in istituto di cura, servizi di consulenza e prestazioni a tariffe agevolate.

Chi si laurea con 110 e lode può anche richiedere una borsa di studio da 500 euro.

Pensione ENPAM/1

La mia pensione

La pensione dell'Enpam è una prestazione economica che si compone di varie voci:

- una pensione di base (Quota A) che spetta a tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Ordine;
- in più la quota che è calcolata sui contributi versati in base alla propria attività professionale (per es. medicina generale, libera professione, specialistica ambulatoriale, specialistica esterna).

La pensione dell'Enpam può essere cumulata con le prestazioni previdenziali di altri enti.

Quanto prenderò

Esistono vari modi per conoscere la propria rendita futura e quando si potrà andare in pensione. Il più semplice e immediato è il servizio di busta arancione direttamente dall'area riservata del sito Enpam.

Grazie a questo sistema è possibile fare simulazioni di calcolo per la pensione di vecchiaia e anticipata per l'attività svolta come medici di famiglia (medici di medicina generale e pediatri). Anche per la gestione di Quota A è

possibile conoscere l'importo della pensione di vecchiaia e quello del pensionamento anticipato a 65 anni.

Per la gestione della libera professione Quota B al momento il simulatore consente di calcolare la pensione di vecchiaia.

Per la Quota B e il Fondo della medicina convenzionata e accreditata, il simulatore permette di visualizzare tre diverse ipotesi. La prima è calcolata sulla media dei redditi percepiti fino ad oggi. La seconda si basa sulla media contributiva degli ultimi tre o cinque anni. Nella terza ipotesi si prevede di continuare ad avere, da adesso all'età pensionabile, il reddito dell'ultimo anno. I medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta possono anche visualizzare, per ciascuna delle ipotesi, quali potrebbero essere gli importi futuri nel caso sceglieressero di ricevere una parte in capitale e una parte in rendita pensionistica (il cosiddetto "trattamento misto").

È anche possibile farsi fare un'ipotesi di pensione direttamente dai consulenti Enpam presso la sede della Fondazione a Roma; presso gli Ordini tramite le postazioni allestite dall'Enpam in occasione di convegni e incontri organizzati dagli Ordini; infine con il servizio di videoconsulenza in collegamento con gli uffici dell'Enpam direttamente presso la sede del proprio Ordine.

REQUISITI PER LA PENSIONE

Fondo di previdenza generale Quota A - tutti	VECCHIAIA Dal compimento dei 68 anni	ANTICIPATA 65 anni di età Solo per chi è ancora iscritto alla gestione e ha almeno 20 anni di contribuzione
Quota B – liberi professionisti	VECCHIAIA Dal compimento dei 68 anni	ANTICIPATA 62 anni di età con almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (e 30 anni di anzianità laurea) Oppure indipendentemente dall'età con 42 anni di contribuzione effettiva , riscattata e/o ricongiunta e 30 anni di anzianità di laurea
Fondo della medicina convenzionata e accreditata	<ul style="list-style-type: none"> • MEDICI DI MEDICINA GENERALE pediatri di libera scelta, addetti alla continuità assistenziale e all'emergenza territoriale • SPECIALISTI AMBULATORIALI medici addetti alla medicina dei servizi • SPECIALISTI ESTERNI accreditati con il Ssn sia ad personam sia in forma associata o che svolgono attività per società accreditate con il Ssn • MEDICI EX CONVENZIONATI PASSATI ALLA DIPENDENZA (cosiddetti 'transitati' che hanno scelto di mantenere l'Enpam invece che passare all'Inpdap) 	
	VECCHIAIA Dal compimento dei 68 anni	ANTICIPATA 62 anni di età con almeno 35 anni di contribuzione effettiva, riscattata e/o ricongiunta (e 30 anni di anzianità laurea) Oppure indipendentemente dall'età con 42 anni di contribuzione effettiva , riscattata e/o ricongiunta e 30 anni di anzianità di laurea

Come chiedere la pensione

La domanda di pensione, anticipata e di vecchiaia, si fa online direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam, sia per l'attività in convenzione con il Ssn sia per la libera professione (Quota B). Una strada che favorisce gli iscritti per la maggiore comodità di inoltrare la pratica con un clic e per il vantaggio di limitare il più possibile le probabilità di commettere errori di compilazione. Si riducono così anche eventuali inconvenienti e ritardi dovuti a un'errata formulazione delle domande.

Il campo viene quindi sgomberato dai classici errori di compilazione dei moduli cartacei, come ad esempio la possibilità di barrare più caselle che esprimono scelte incompatibili tra loro. Un errore, quest'ultimo, in cui è possibile incappare nella compilazione di moduli cartacei, ma che non è invece possibile fare con la versione digitale della procedura.

Per chi avesse problemi a iscriversi all'area riservata, resta comunque fermo il ruolo essenziale sul territorio degli Ordini provinciali a cui ci si può rivolgere per presentare la domanda di pensione.

Quota A

Per il pensionamento anticipato a 65 anni, è obbligatorio scegliere preliminarmente il calcolo della pensione con il sistema contributivo per tutta l'anzianità maturata sulla Quota A. Questa scelta si fa compilando il modulo online (aggiuntivo rispetto alla domanda di pensione vera e propria) disponibile nella propria area riservata, entro il mese in cui si compiono 65 anni.

La domanda di pensione vera e propria va invece inviata dopo il compimento dei 65 anni sempre dall'area riservata.

Medicina Generale

Con la procedura online per la domanda di pensione non è più necessario aspettare la cessazione dell'attività in convenzione per chiedere il pensionamento.

Gli iscritti alla gestione della Medicina generale possono infatti compilare la domanda nel momento in cui presentano le dimissioni, che vanno comunicate all'Asl con un preavviso di 60 giorni.

Questa nuova procedura consente quindi di accorciare quel periodo in cui l'iscritto si ritrovava in un limbo in cui non riceveva più lo stipendio dall'Asl e non ancora la pensione dall'Enpam (che sarebbe comunque arrivata con gli arretrati, ma successivamente).

Al momento del pensionamento, inoltre, si può scegliere per la rendita in pensione oppure per il trattamento misto (cioè parte in capitale e parte in rendita mensile). Questo sia per la pensione anticipata sia per quella di vecchiaia.

I medici che hanno fatto il riscatto dei periodi liquidati, infine, devono compilare il modulo cartaceo per richiedere l'ulteriore prestazione maturata.

Tutte le informazioni specifiche sui requisiti e sulle procedure si trovano a questo link www.enpam.it/comefareper/andare-in-pensione/



Al link collegato al QR code trovi tutte le informazioni su requisiti e procedure per chiedere la pensione

OCCHIO ALLA DATA

SCEGLIERE BENE

Quando si chiede la pensione del fondo della Medicina convenzionata e accreditata (medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali ed esterni) occorre sempre indicare la data di cessazione dell'attività. Per evitare di perdere una mensilità di pensione, è bene che la data di uscita dal lavoro cada più vicino possibile alla fine del mese, ancora meglio se l'ultimo giorno del mese. Questo perché la pensione decorre dal primo giorno del mese successivo a quello alla data di cessazione dell'attività.

QUOTA A E QUOTA B

Questi accorgimenti invece non si applicano quando si fa domanda di pensione di Quota A e Quota B. Infatti in questi casi non occorre indicare una data di cessazione attività.

UFFICIO ACCOGLIENZA ENPAM

Ufficio accoglienza e relazioni con il pubblico Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 – Roma, orari: dal lunedì al venerdì, dalle 9,00 alle 13,00.

Per concordare un appuntamento in orario pomeridiano scrivere a info.iscritti@enpam.it, indicando un recapito telefonico.

Pensione ENPAM/2

Quando viene pagata

L'assegno di pensione dell'Enpam arriva all'inizio del mese. Con l'introduzione della procedura online i tempi medi di attesa dal momento della domanda al primo accredito è di circa 30 giorni, che possono allungarsi a 45 nel caso di pratiche più complesse o quando ci si deve mettere in regola con i contributi, tenendo presente che i tempi ordinari dei procedimenti amministrativi sono di 90 giorni.

L'importo della pensione viene determinato su base annua. L'Enpam ripartisce poi la somma in 12 mensilità e non 13 come nel caso dell'Inps. Si tratta quindi di una diversa suddivisione dell'importo che non comporta alcuna differenza sul pagamento annuale della pensione.

Il cedolino di pensione è visibile nella propria area riservata, nel menu a sinistra sotto pensioni e trattamenti.

Conguaglio fiscale

Come sostituto d'imposta l'Enpam è tenuto per legge ad applicare le ritenute d'imposta sull'assegno di pensione. Queste somme vengono poi riversate dall'Enpam allo Stato.

Le ritenute vengono calcolate dall'Enpam sulla base dei dati in suo possesso. In estate il Casellario centrale dei pensionati gestito per legge dall'Inps comunica all'Enpam le eventuali nuove aliquote da applicare nel caso in cui i medici siano titolari di pensione da più enti previdenziali. L'importo complessivo dell'Irpef è in questi casi superiore rispetto a quanto stimato in precedenza dall'Enpam perché risente della somma delle pensioni che si ricevono da più enti previdenziali.

A partire quindi dall'assegno di agosto è possibile essere assoggettati a un prelievo fiscale maggiore rispetto alla prima parte dell'anno, per effetto appunto del conguaglio fiscale dettato dalle nuove aliquote.

I pensionati coinvolti dalla rateizzazione dell'Irpef possono visualizzare all'interno della propria area riserva-

ta, sotto la voce 'Certificazioni – ritenute fiscali', una nuova lettera personalizzata nella quale sono descritte le operazioni di conguaglio che hanno determinato una variazione dell'importo delle ritenute sull'imposta. Per i soggetti non iscritti all'area riservata, l'Enpam invia la lettera all'indirizzo di residenza.

Quando i contributi vengono restituiti

Con Enpam i contributi versati non vanno mai persi. L'ente di previdenza, infatti, restituisce i contributi pagati nel caso in cui gli iscritti non raggiungono i requisiti minimi per la pensione.

Le somme versate vengono restituite con gli interessi (4,5% annuo), al netto di una quota di solidarietà (12%) che serve a finanziare le pensioni di inabilità e quelle ai coniugi superstiti e agli orfani.

Per il Fondo di previdenza generale (Quota A e Quota B) possono chiedere la restituzione dei contributi gli iscritti che a 68 anni hanno meno di cinque anni di anzianità contributiva e non hanno utilizzato questi anni per la ricongiunzione, la totalizzazione o il cumulo.

I medici che invece si sono cancellati dall'Ordine perché hanno deciso di cambiare attività o sono stati radiati, hanno diritto a chiedere la restituzione dei contributi se hanno un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni. Al contrario, con un'anzianità contributiva maggiore hanno diritto alla pensione.

Per il Fondo della medicina convenzionata e accreditata la restituzione scatta se non si è più attivi al fondo e si ha un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni.

Per il calcolo degli anni valgono anche i periodi contributivi sulla Quota B che non sono coincidenti.

Infine, possono chiedere la restituzione anche i familiari in caso di morte dell'iscritto in attività con un'anzianità contributiva inferiore a 5 anni.



Al link nel QRCode trovi tutte le informazioni sulle pensioni di inabilità

Pensione di inabilità assoluta e permanente

La pensione di inabilità spetta agli iscritti che sono diventati inabili all'esercizio della professione a causa di una malattia o un infortunio prima di aver compiuto l'età per la pensione di vecchiaia, cioè 68 anni.

La condizione di inabilità assoluta e permanente deve essere accertata dalla commissione medica dell'Ordine provinciale a cui il medico è iscritto.

Per quanto riguarda i requisiti, non è prevista un'anzianità contributiva minima. È l'Enpam, infatti, a integrare l'anzianità contributiva del suo iscritto con gli anni che mancano per arrivare all'età pensionabile, fino a un massimo di 10 anni. In ogni caso l'iscritto può contare su un'entrata minima di circa 15mila euro all'anno. Nel caso fosse però titolare di altre pensioni a carico di altri enti obbligatori e la somma dei vari assegni fosse inferiore a 15mila euro, l'Enpam versa la differenza; se è superiore l'iscritto non ha diritto all'incremento. La domanda può essere fatta solo tramite l'Ordine provinciale di appartenenza.

Tutte le informazioni si trovano a questo indirizzo www.enpam.it/comefareper/andare-in-pensione/pensione-di-invalidita-assoluta-e-permanente/

PERCENTUALI PIÙ FREQUENTI

70%

solo il coniuge

80%

coniuge e un figlio

100%

coniuge e due o più figli (60% al coniuge e 40% ai figli)

80%

solo un figlio

90%

due figli

100%

tre o più figli

Pensione ai familiari

I familiari degli iscritti deceduti hanno diritto a ricevere una pensione dall'Enpam. La rendita è una quota della pensione che il professionista percepiva al momento del decesso (pensione di reversibilità).

Se la morte è avvenuta quando il medico era ancora in attività l'assegno consiste in una quota della pensione a cui il medico avrebbe avuto diritto se, al momento del decesso, fosse diventato inabile in modo assoluto e permanente all'esercizio della professione medica/odontoiatrica (pensione indiretta).

Per la pensione indiretta l'Enpam non prevede requisiti minimi di anzianità contributiva dell'iscritto.

È l'Enpam, infatti, a integrare l'anzianità maturata dal professionista deceduto con gli anni che mancano per arrivare all'età pensionabile, fino a un massimo di 10 anni (in caso di decesso per Covid il bonus di anzianità può arrivare a 20 anni). In ogni caso i familiari possono contare su una pensione indiretta di circa 15mila euro all'anno da ripartire in quote percentuali tra gli eventuali beneficiari. Se si è titolari di altre pensioni a carico di altri enti obbligatori e la somma dei vari assegni è inferiore a 15mila euro, l'Enpam versa la differenza, se è superiore non si ha diritto all'incremento.

FAMILIARI BENEFICIARI

1. Il coniuge
2. Il coniuge separato (se la separazione è avvenuta con addebito a suo carico, deve essere titolare dell'assegno alimentare)
3. Il coniuge divorziato se titolare dell'assegno di mantenimento e non si è risposato (se concorre con il coniuge deve rivolgersi al tribunale per la determinazione della quota di pensione che gli/le spetta)
4. I figli (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
5. I minori regolarmente affidati a norma di legge (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
6. I nipoti che vivono a carico del/la nonno/a medico/odontoiatra (fino a 21 anni, oppure fino a 26 se studenti; oltre queste età se riconosciuti inabili e a carico del medico/odontoiatra)
7. In assenza di questi beneficiari la pensione va ai genitori solo se sono a carico del medico al momento del decesso. In assenza dei genitori va ai fratelli/sorelle solo se totalmente inabili e a carico del medico al momento del decesso